



## Conferenza della Famiglia Francescana

fr. José Rodríguez Carballo  
Ministro Generale OFM  
Curia Generalizia  
Via S. Maria Mediatrix, 25  
00165 Roma  
tel.: +39 - 0668.49.19  
Fax: +39 - 0663.80.292  
E-Mail: mingen@ofm.org

fr. Joachim Giermek  
Ministro Generale OFMConv.  
Curia Generalizia  
Piazza Ss. Apostoli, 51  
00187 Roma  
tel.: +39 - 06699.571  
fax: +39 - 06699.57321  
E-Mail: mingen@ofmconv.org

fr. John Corriveau  
Ministro Generale OFMCap.  
Curia Generalizia  
Via Piemonte, 70  
00187 Roma  
tel.: +39 - 064620.121  
fax: +39 - 064620.1210  
E-Mail: felix@ofmcap.org

fr. Ilija Živković  
Ministro Generale TOR  
Curia Generalizia  
Via dei Fori Imperiali, 1  
00186 Roma  
tel.: +39 - 066920441  
fax: +39 - 06678.4970  
E-Mail: mingentor@tiscalinet.it

Encarnación del Pozo  
Ministro Generale OFS  
C/Alenza 8-5° A  
28003 Madrid  
tel e fax: +34-91-5340990  
E-Mail: edelpozo@worldonline.es

sr. Carola Thomann, FCJM  
Presidente CFI-TOR  
Via di S. Alessio, 22-24  
00153 Roma  
tel.: +39 - 06574.6643  
fax: +39 - 0657177344  
E-Mail: cth@fcjm.191.it

### Il suo ricordo brilla dolce nella memoria

Alle Sorelle Povere dell'Ordine di Santa Chiara  
per la chiusura del 750 Anniversario  
del transito di Chiara d'Assisi

Amate Sorelle,

è ormai prossima la festa che corona la celebrazione del 750 anniversario del transito della nostra madre e sorella Chiara d'Assisi. In questa circostanza vi salutiamo tutte con le parole di Francesco: il Signore vi dia pace!

Quell'11 agosto 1253 Chiara esalava l'ultimo respiro. Le sorelle di San Damiano, dopo aver chiuso gli occhi alla loro felice Madre, sentirono il dovere di comunicare l'accaduto alle sorelle «sparse in tutto il mondo» (*Notizia della morte*). Era la prima lettera circolare. Annunciava la pasqua della Povera Dama, la «Madre di tutto l'Ordine» (*Proc 4,18*).

Commosso l'animo, acceso lo spirito e con il pianto negli occhi, quelle sorelle della prima ora trasmisero la notizia: si è addormentato nel Signore «lo specchio della Stella mattutina, nel cui splendore ammiravamo il riflesso della luce vera» (*Notizia della morte*). Era il primo momento, quando escono dalle labbra le parole giuste che conservano i tratti essenziali della persona amata. Non potevano dire cosa più bella, profonda e migliore per presentare il transito della *sorella Cristiana* in chiave pasquale. Chiara specchio dello splendore del Risorto, di Colui che disse di sé nella rivelazione: «Io sono ... la stella radiosa del mattino» (*Ap 22,16b*)

Coloro che parlano così hanno visto Chiara con occhi sacramentali. Coloro che così scrivono vivono nella fede della risurrezione. Sottoscrivono la loro carta di identità, dichiarano la ragione più forte e

sicura che avevano per considerarsi sue figlie e discepole, realizzano la promozione vocazionale più veritiera: «Ho visto il Signore e mi ha detto queste parole» (cf *Gv* 20,18).

La Parola di Dio convoca e illumina il cammino. Mentre le sante donne cercavano il crocifisso al sepolcro, il loro spirito era turbato. La voce dell'Angelo le rassicurò: «Non è qui. È risorto come aveva detto» (*Mt* 28,6). «Non è qui ... Ricordatevi ... Ed esse si ricordarono delle sue parole» (*Lc* 24,6.8). Quando si aprirono i loro occhi videro Gesù: «Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti ... Ecco, io ve l'ho detto» (*Mt* 28,7). Tutto era stato detto. Le donne ascoltarono, ricordarono e annunciarono.

Chiara è colei che ha cercato, colei che ha provato il turbamento in mezzo al vuoto che oscura il mondo, colei che si è rallegrata riconoscendo le orme del Figlio di Dio nella «parola e l'esempio» del suo «vero amante e imitatore» (*TestsC* 5), Frate Francesco. Lei è colei che ha trovato il Signore della Vita e il giardino le si è riempito di fiori e di frutti saporiti. *Dio mi diede delle sorelle!*

Chiara è colei che ascolta, ricorda e annuncia la Parola del Risorto. Conosce la voce della «Verità» (*3Ag* 23). Non sottrasse mai la sua anima alla ferita della spada a doppio taglio. Nella sua mente la conserva, con la sua parola la serve, nel suo volere le obbedisce, nelle sue azioni la rispecchia. «Infatti, proprio il Signore ha collocato noi come modello, esempio e specchio» per annunciare la forza della Risurrezione alle nostre sorelle e «a tutti coloro che vivono nel mondo» (*TestsC* 19-20).

La dinamica della sororità, mossa dalla condivisione obbedienziale alla Parola di Dio, dà il frutto della santa unità, che è il vincolo della pace, identità cristiana e francescana. «Avevano un cuore solo e un'anima sola ... ogni cosa era fra loro comune, si riunivano per la frazione del pane e le preghiere ... rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù» (*Atti* 4,32ss).

Il Signore Gesù è presente e attivo nella Chiesa. Grazie alla forza trasformatrice del Risorto, «il più bello tra i figli degli uomini» (*2Ag* 20; *Sal* 44), tutte le cose si rinnovano incessantemente. Rinnovate, Sorelle, la vostra identità cristiana e francescano-clariana nella forma dell'Altissima Povertà e della Santa Unità.

Lo splendore della risurrezione che trasfigura Chiara è la migliore raccomandazione per accogliere il suo insegnamento, per amarla e lasciare scorrere l'olio del reciproco amore che vivifica la sororità. «E amandovi a vicenda nell'amore di Cristo, quell'amore che avete nel cuore, dimostratelo al di fuori con le opere, affinché le sorelle, provocate da questo esempio, crescano sempre nell'amore di Dio e nella mutua carità» (*TestsC* 59-60).

È l'ecclesiologia di comunione che lo Spirito suscita di nuovo come un segno per i nostri tempi. Questa è la missione profetica di testimonianza che la Chiesa di oggi chiede con urgenza alle Sorelle Povere. Oltre le differenze, figlie di così grande Madre, lavate i vostri occhi nel sangue dell'Agnello Immacolato, per scoprire l'immagine e somiglianza divina e amare di cuore ogni persona. Così quelli che si turbano, timorosi di non trovare un senso certo per la vita, si rallegreranno e diranno: «il Signore è risorto ed è apparso

nella sororità».

«Il suo ricordo brilla dolce nella memoria» (4Ag 12), il suo ricordo, la sua presenza nell'anima e nel mezzo della sororità. Tu, amatissima Sorella, che hai visto l'Agnello immacolato, tu che sei rimasta ai piedi del Cristo di San Damiano come la tua Madre Chiara, rispecchia la gloria del Risorto. Tu che hai lo spazio e il tempo per espandere la tua anima nella contemplazione, hai goduto della dolcezza dei suoi occhi e del bacio di pace che fluisce dalle sue labbra. Tu puoi comprendere, sperimentare e annunciare al mondo che ogni persona è rispettabile e degna di essere accolta, amata e riverita per ciò che ha di unico: l'immagine e somiglianza divina scolpita nel più profondo del suo essere.

Da te, Sorella carissima, che respiri lo spirito della Povera Dama, desideriamo ricevere sempre la testimonianza di povertà e santa unità che riconforta. Tu annunci la Pace. Bene agognato nel nostro tempo, la Pace. Dono che crea la presenza del Signore Risorto: «Pace a voi!» (Gv 20,19.26; cf 14,27). Dono che la Chiesa ricrea quando ci dice: «scambiatevi fraternamente la pace». Dono moltiplicato dal saluto francescano.

Tu quando annunci nella vita lo splendore de «La Verità» illumini i dottori, gli evangelisti, i maestri, i semplici, tutti quelli che hanno occhi per vedere la gloria di Dio.

La luce del Risorto trasfigurò la vita della sorella Chiara. Grazie a questa luce ci ralleghiamo nel contemplare il suo transito, mentre si concludono queste celebrazioni.

Quando san Francesco, ormai cieco, volgeva al termine della sua vita terrena, cantò il Signore nelle sue creature. Diceva Sora Angeluccia: «Che quando essa santissima madre mandava le Sore servitrici de fora del monasterio. Le ammoniva che, quando vedessero li arbori, fioriti e fronduti, laudassero Iddio; e similmente quando vedessero li omini e le altre creature, sempre de tutte e in tutte le cose laudassero Iddio» (*Proc XIV,9*).

Ancora di più Chiara personalizzava la lode. Quante volte riconobbe l'opera di Dio nelle sorelle e nei fratelli, che conosceva con il loro proprio nome! Ora, al sopraggiungere della fine, rende grazie per la sua vita: «Tu, Signore, sii benedetto che mi hai creata». Grazie al Creatore. Non ha nulla di cui lamentarsi per i dieci lustri della sua storia, anche le cose più amare si sono perse come la sabbia nel mare della dolcezza.

Grazie anche per la nuova creazione pasquale «e dopo che mi creasti, hai posto in me lo Spirito Santo» (cf *Proc 3,20*). La vita e la morte in chiave pasquale. Per la forza dello stesso Spirito poteva andare festante incontro al Risorto che «siede glorioso su un trono di stelle» (2Ag 5).

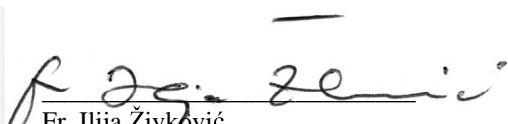
La morte nel bacio della Madre del Signore. Transito in chiave mariale, come assunzione dell'anima. E le sorelle scrissero: «Mentre danzi di gioia tra le milizie del celeste esercito, marcia Chiara incontro alle anime beate» (*Notizia della morte*).

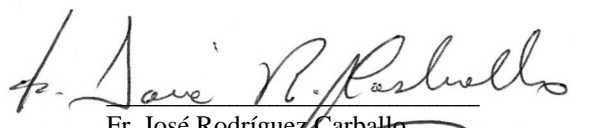
Rallegrati Sorella, canta inebriata di giubilo al ricordo di quel giorno felice in cui la Povera Dama passò da questo mondo. In lei si ammirano, come in uno specchio, quelle donne

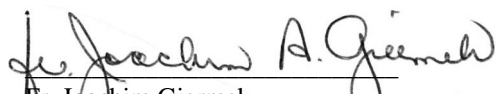
coraggiose, audaci e libere che si unirono alla sua esperienza pasquale. In lei si sono ammirate tante sorelle *chiare* lungo i secoli. In lei guardati anche tu, Sorella carissima, per continuare ad attualizzare lo Specchio che tutti desideriamo contemplare in quest'ora. Specchio dello splendore del Cristo risorto e specchio della Madre dolcissima.

È veramente cosa buona e giusta rendere grazie al Figlio dell'Altissimo Padre, che ha eletto fino ad oggi donne di ogni razza, paese e condizione per perpetuare una venerabile tradizione e "lasciare un nobile esempio": la santità, la sororità e con esso l'annuncio di chi riflette la gloria del Risorto.

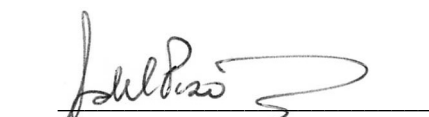
*Oh santa madre e sorella Chiara! La tua vita è davvero uno specchio della Parola creduta, meditata, contemplata e amata nella fede della Chiesa. Invochiamo la tua chiarezza su tutta la famiglia francescana e particolarmente sulle sorelle chiare del mondo intero, sulle quali anche noi invochiamo copiose benedizioni. Che continuino ad essere per noi specchio e annuncio della trasfigurazione che la presenza del Risorto opera nella Chiesa. Amen!*


  
Fr. Ilija Živković  
Ministro generale TOR  
Presidente di turno

  
Fr. José Rodríguez Carballo  
Ministro generale OFM

  
Fr. Joachim Giermek  
Ministro generale OFMConv

  
Fr. John Corriveau  
Ministro generale OFMCap

  
Encarnación Del Pozo  
Ministro generale OFS

  
Sr. Carola Thomann  
Presidente CIF - TOR

**NB:** Questa lettera, indirizzata alle Sorelle Clarisse, viene inviata per conoscenza anche a tutti i Fratelli e le Sorelle della Famiglia francescana.